AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLA CALABRIA

DUVRI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI "ASSISTENZA FULL RISK SULLE STAZIONI DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA" E DI "MANUTENZIONE CORRETTIVA, ADATTIVA ED EVOLUTIVA SUL SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA"

[Convenzione tra Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ed ARPACAL Rep. Reg. Calabria n. 689 del 19/05/2017 - Rep. ARPACAL n. 1404 del 25/05/2017, in recepimento del Decreto DDG Dipartimento Ambiente e Territorio n. 4418 del 28/04/2017]

CUP I51H17000030002

CIG 71031096F9

Servizi di Assistenza e Manutenzione fullrisk su n. 16 stazioni fisse della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità Aria (RRQA), Servizi di Assistenza e Manutenzione fullrisk a base programmata sulle stazioni mobili della RRQA, Fornitura per sostituzione di componenti su alcune stazioni fisse e mobili della RRQA, Servizi di manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva sul Sistema Informativo per la Qualità dell'Aria (SIQuA).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

1. PREMESSA

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni riportate nel comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 specificando divieti, obblighi e disposizioni a cui la ditta esecutrice si deve attenere ed analizza le fasi dei lavori al fine di eliminare le possibili interferenze e indicare le possibili soluzioni.
Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 detta:
"Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto/ordine per i lavori, la fornitura e/o il servizio. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese fornitrici o dei singoli lavoratori autonomi".
L'integrazione alla valutazione dei rischi relativa al contratto d'appalto sarà effettuata adottando le procedure previste dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 che così recita:
"Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera
complessiva."

1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Generalità

Ragione Sociale	ARPACAL Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Calabria
Rappresentante Legale	Avv.to Francesca Maria Gatto
Sede Legale	Viale Lungomare Loc.tà Mosca snc Catanzaro Lido
E-mail	direzionegenerale@arpacal.it
E-mail (indirizzo pec)	direzionegenerale@pec.arpacalabria.it
Telefono (Centralino)	0961732500
Fax	0961732548

Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	Commissario Straordinario Avv.to Francesca Maria Gatto

RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	Ing. Domenico Vottari d.vottari@arpacal.it (+39)0961732520
Medico Competente	Dott.ssa Maria Grazia Battista
Medico Autorizzato	Dott. Gianfranco Cosentino
Esperto Qualificato	Dott. Francesco Bonacci francesco@bonacci.eu
Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	Dott. Francesco Iuliano - Ing. Capone Pietro - Sig. Sola Paride

2. DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 s.m.i. si specifica che l'espletamento del servizio è da intendersi come doversi svolgere in luoghi, situati in esterno comunque classificabili come luoghi di lavoro dell'ARPACAL in quanto acceduti da proprio personale tecnico, che sarà collaborato da personale dell'Assuntore per i servizi previsti dall'affidamento. Le attività da svolgersi in interno di luoghi ARPACAL sono esclusivamente di natura intellettuale (servizi sistemistici) o di formazione.

2.1 INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Partita Iva	
Telefono	
Fax	
Settore di attività svolte	

Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della ditta appaltatrice

Datore di Lavoro	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	

Addetti Emergenza e primo soccorso	

Altre Informazioni

Descrizione dei Lavori	
Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori	
Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate	
Materiali e sostanze utilizzate	
Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori	
Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze	

2.2 OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi e le forniture oggetto di affidamento possono essere riassunti in:

1) manutenzione correttiva, sostituzione dell'hardware, aggiornamento software dei sistemi centrali di trasmissione e gestione dei dati per come trasmessi dai laboratori fissi e mobili della rete di monitoraggio regionale, manutenzione correttiva, sostituzione dell'hardware, aggiornamento software dei sistemi client presso dei sistemi di acquisizione dati (pc e data logger) di tutte le stazioni di monitoraggio della rete qualità dell'aria (fisse e mobili);
2) manutenzione su server ed apparecchiature informatiche ausiliarie per il nuovo sistema di gestione e trasmissione dati aria;
3) manutenzione ordinaria, preventiva, correttiva della strumentazione analitica delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria e di tutti gli strumenti indicati nel Capitolato Tecnico, incluso la sostituzione di qualsiasi analizzatore in caso di dichiarazione di irreparabilità;
4) manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva della strumentazione metereologica afferente alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, precisando che i sensori meteorologici possono essere fisicamente ubicati sopra la stazione per la misura degli inquinanti oppure in altro sito indipendente;
5) fornitura e posa in opera delle parti di ricambio e materiali consumabili per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;
6) manutenzione straordinaria a seguito di eventi naturali/metereologici, furto, incendio, atti vandalici;
7) fornitura di miscele, noleggio, trasporto e messa in esercizio delle bombole di taratura e calibrazione per tutte le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
8) verifica periodica della sicurezza elettrica dell'intera rete di rilevamento della qualità dell'aria di ARPACAL;
9) interventi di manutenzione preventiva e correttiva sui condizionatori e sostituzioni dei medesimi;

10) interventi sugli estintori di ogni stazione fissa e mobile;
11) interventi di sostituzione, dismissione e corretto smaltimento delle sorgenti radioattive contenute negli analizzatori per particolato;
12) interventi di sistemazione all'interno ed all'esterno delle stazioni (fisse e mobili).

I laboratori fissi delle rete di monitoraggio sono normalmente posti in luoghi normalmente recintati (es. aiuole di traffico, scuole, parchi, etc.) a salvaguardia delle apparecchiature contenute nei laboratori stessi ed in cui sono state effettuate operazioni di decespugliamento/diserbo per prevenire il rischio incendio. Potrebbero essere necessarie opere di pulizia del terreno e di sfalci delle zone aderenti le recinzioni di sicurezza delle stazioni.
I laboratori per il monitoraggio della qualità dell'aria sono quindi situati in zone, o con specifici fattori di pressione antropica (es. traffico automobilistico) oppure in zone meno soggette a tali tipologie di pressioni ambientali, sempre al fine di determinare la reale ricaduta degli inquinanti nelle stesse, con l'obiettivo di raccolta e validazione di dati per il monitoraggio della qualità dell'aria e creazione di serie sempre più significative di dati ambientali sugli inquinanti monitorati.

I servizi dovranno quindi essere svolti dalla Ditta esecutrice che si prenderà carico dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, sollevando così l'Ente appaltante ARPA.CAL da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possano verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.
A questo fine le ditte devono:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
b) garantire:
- un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- l'esecuzione dei lavori con capitali, prodotti, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
c) impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.);
d) attenersi agli obblighi ai divieti ed alle disposizioni sotto riportate.

2.1. Norme particolari: disciplina interna

Il personale dell'Assuntore dei servizi individuati in oggetto, è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti tipici delle sedi dell'ARPACAL anche se, come precisato, il servizio si svolgerà in esterno, nei pressi di siti ben individuati in cui sono allocate apparecchiature fisse e mobili (laboratori per il monitoraggio della qualità dell'aria e stazioni meteo) di proprietà dell'ARPA Calabria, inerenti a quanto previsto dal contratto e specificato negli allegati (Capitolato Tecnico).
In particolare:
- l'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà dell'ARPACAL è vietato;
- la custodia delle attrezzature e di materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno delle sedi dell'ARPACAL (quali il CED) o presso i laboratori stessi interessati dai servizi contrattuali affidati è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- l'uso ed il trasporto di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzato;
- a lavorazione ultimata, la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari e materiali di ingombro.

2.2. Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Assuntore per i rischi specifici propri della propria Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio, l'Assuntore è tenuto ad informare l'ARPACAL su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta dal personale dell'ARPA.CAL. presso i laboratori di monitoraggio della qualità dell'aria. Per assolvere a tale scopo l'Assuntore deve fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto tutte le specifiche informazioni ritenute più utili allo scopo.

L'Assuntore, nel corso dell'esecuzione del servizio è tenuto ad osservare scrupolosamente le indicazioni riportate sulla cartellonistica presente nei laboratori fissi/mobili nelle prossimità di questi e/o comunque le indicazioni specifiche fornite dal Direttore dell'Esecuzione del contratto e/o dal personale tecnico comunque responsabile dell'esecuzione del contratto.

2.2.1. Rischi specifici esistenti nei luoghi interessati alla manutenzione

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

	Uffici Amministrativi		Rete di monitoraggio della qualità dell'aria installata sul territorio regionale
	Locali Tecnici (specificare quali)		
	Sala Riunione		
	Servizi igienici		
	Locali Deposito		
	Reception		
	Laboratori		

b) macchine e attrezzature del Committente utilizzate dall'Appaltatore (barrare il quadratino che interessa)

	Uffici Amministrativi		Rete di monitoraggio della qualità dell'aria installata sul territorio regionale
	Locali Tecnici (specificare quali)		
	Sala Riunione		
	Servizi igienici		
	Locali Deposito		
	Reception		
	Laboratori		

I principali rischi specifici a cui può essere soggetto il personale dell'Assuntore sono i seguenti:

- **Rischio da caduta dall'alto**, in caso di riparazione, posizionamento, manutenzione di dispositivi posti sul tetto dei laboratori di monitoraggio quando privi di parapetto di protezione e quindi **senza misure di protezione collettiva contro tale rischio.** Allo scopo il personale dell'assuntore deve utilizzare scale di sicurezza a norma e corretti dispositivi di posizionamento (cintura di sicurezza); può anche utilizzare sistemi di protezione individuale contro il rischio di caduta dall'alto costituiti da imbracatura, cordino di sicurezza corto (senza assorbitore di energia per tirante d'aria più ampio) e dispositivo retrattile o similare

(è idoneo anche un sistema costituito da imbracatura e cordino con pinza per l'ancoraggio ad un punto rigido opportunamente individuato); tali dispositivi devono essere tutti di tipo certificato CE, secondo le norme EN di settore vigenti ed utilizzati con un ancoraggio ad un punto solido, da realizzarsi mediante un ancoraggio di tipo meccanico alla struttura portante in metallo del laboratorio. **E' vietato posizionarsi sulla copertura del laboratorio in presenza di agenti atmosferici particolarmente avversi quali pioggia, vento intenso o neve.**

Di seguito si forniscono, a solo scopo indicativo, le descrizioni tecniche e le norme di riferimento per alcuni dispositivi di protezione individuale di 3 categoria, salvavita contro il rischio di caduta dall'alto, fatta salva la raccomandazione dell'individuazione di un idoneo punto di ancoraggio.

Imbracatura di Sicurezza	Imbracatura anticaduta tipo MILLER DURAFLEX (comprensivo di zaino contenitore), finitura in teflon, a tre punti di aggancio, uno dorsale e due frontali, con cintura di posizionamento con due anelli laterali.	UNI EN 358 UNI EN 361
Cordino di trattenuta in poliammide o materiale della stessa qualità	Cordino in poliammide diam. 12 mm lunghezza mt 2 con assorbitore di energia, 1 moschettone in alluminio apertura mm 63.	UNI EN 355

- All'interno dei laboratori sono installate apparecchiature che effettuano la rilevazione di parametri di tipo chimico-fisico ed altre sulla struttura della materia allo scopo di determinare la presenza di sostanze inquinanti all'interno della matrice ambientale aria. Tali analizzatori sono in grado, per il tramite di opportuni sistemi di conversione chimico-fisico → elettrica, di trasmettere a distanza i valori registrati delle concentrazioni degli inquinanti. Si utilizzano, quindi, tecniche analitiche strumentali esclusivamente automatiche, salvo le normali operazioni di taratura e di pulizia oggetto dell'appalto e che possono richiedere l'impiego di idonea strumentazione, di gas tecnici e di reagenti chimici. I rischi specifici che si possono evidenziare sono pertanto collegati al possibile **rischio di esposizione transitoria a fattori chimici** sia dei materiali da analizzare sia delle sostanze impiegate per la effettuazione delle normali operazioni di manutenzione sulle apparecchiature. Inoltre i reagenti chimici utilizzati all'interno delle apparecchiature (analizzatori) presenti nel laboratorio possono presentare le seguenti caratteristiche di pericolosità:
  - √ infiammabili;
  - √ tossici;
  - √ irritanti, nocivi, sensibilizzanti.

  Inoltre la gestione e presenza di bombole di gas tecnici può creare effetti che possono essere tossici, infiammabili, comburenti, asfissianti o che possono causare ustioni da freddo.
  Si segnala inoltre:
  - il rischio di elettrocuzione da contatto con alcune strumentazioni collegate alla rete elettrica fermo restando che le apparecchiature presenti nel laboratorio fisso sono dotate di impianti elettrici certificati di conformità ai sensi della Legge 46/90 e s.m.i. (DM 37/2008) ma che l'appaltatore dovrà verificare ai sensi del DPR 462/2001 a proprio onere e per mezzo di personale esperto.
  Si fa inoltre particolare menzione del rischio dato dalla presenza di **fonti di radiazioni ionizzanti** contenute in sorgenti sigillate e non dispersive presenti in strumentazioni analitiche. Tale rischio è tuttavia riferibile a zone **ben segnalate** e per cui sono disponibili

inoltre istruzioni di radioprotezione applicate all'interno del laboratorio a cura dell'esperto qualificato dell'Arpacal.

2.2.2. Misure di prevenzione e protezione da adottare

All'interno dei laboratori fissi e mobili e delle sedi dell'ARPACAL è vietato fumare, bere e consumare pasti.

Se si viene a contatto con sostanze pericolose presenti nel laboratorio di monitoraggio occorrerà attuare tutte le misure di prevenzione e di soccorso obbligatoriamente impartite a cura del Datore di Lavoro dell'Assuntore. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (o gli Assistenti Operativi designati) su richiesta del Responsabile del Servizio della Ditta esecutrice forniranno le schede di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi presenti.

L'impresa esecutrice dei lavori deve inoltre, prima di operare, accertarsi di avere avuto sufficienti informazioni per poter operare. In particolare dovrà:

- farsi correttamente identificare, in caso di accesso a zone non di proprietà dell'ARPACAL, dove sono allocati i laboratori mobili, dal personale di sorveglianza ed, in caso di sopralluogo congiunto con tecnici ARPACAL, da quest'ultimo;
- segnalare sempre al Direttore dell'Esecuzione del Contratto o altro personale dell'Agenzia da questi delegato l'effettuazione di lavori importanti interessanti la zona sottoposta a sorveglianza per le radiazioni ionizzanti;
- garantire che i lavori di manutenzione siano svolti preferibilmente da due operatori dell'assuntore, muniti di un telefono cellulare per eventuali chiamate di emergenza; ove ciò non fosse possibile, l'operatore addetto alla manutenzione dovrà comunicare al Datore di Lavoro dell'assuntore l'arrivo sul luogo di lavoro nonché comunicare l'avvenuta ripartenza a manutenzione espletata; tale circostanza dovrà essere annotata sul rapporto di intervento;
- assicurare che i presidi antincendio rimossi provvisoriamente vengano prontamente riposizionati nella posizione originaria e che gli stessi siano soggetti agli obbligatori controlli e revisioni durante l'arco del periodo contrattuale;
- installare la segnaletica di manutenzione in corso nei pressi della recinzione (ove presente) o nelle zone di prossimità del laboratorio di monitoraggio in manutenzione.

Inoltre:

- l'eventuale movimentazione di sostanze e preparati pericolosi dovrà essere sempre effettuata esclusivamente con la massima diligenza e da personale specializzato.

Oltre alle misure e cautele riportate ai precedenti punti, la Ditta appaltatrice dovrà rendere noto e a fare osservare scrupolosamente, al proprio personale dipendente, anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere, senza precisa autorizzazione preventiva, ai laboratori fissi interessati dalle manutenzioni;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- obbligo di usare i mezzi protettivi individuali, **in particolare quelli contro il rischio di caduta dall'alto durante eventuali operazioni sul tetto dei laboratori**;
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- divieto dì ingombrare la porta di uscita del singolo laboratorio con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

- divieto di compiere, **su organi in moto**, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, etc.);
- divieto di utilizzo delle macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

2.3. Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

Trattandosi di manutenzione da attuare su laboratori situati in luoghi aperti, non sono presenti le normali indicazioni riportanti le vie di fuga per una corretta evacuazione, nonché presidi antincendio aggiuntivi a quelli presenti nel laboratorio (eccezione fatta per eventuali interventi presso il CED di ARPACAL).

Per quanto riguarda la fase specifica di installazione di analizzatori e sensori presso i laboratori della rete e/o di rilocazione ove necessitanti, i rischi sono specificatamente noti all'Appaltatore per la propria specifica attività.

L'Assuntore dei lavori si dovrà attenere inoltre alle indicazioni riportate **nelle istruzioni di radioprotezione rilasciate dal personale dell'ARPACAL all'uopo qualificato** e a quanto eventualmente indicato dal personale ARPACal preposto che dovesse essere ivi presente.

3. POSSIBILI INTERFERENZE.

- **Carico e scarico durante l'installazione/rilocazione**: durante questa attività, è necessario che la movimentazione venga effettuata prestando la massima attenzione ad eventuali pedoni e veicoli che potrebbero passare in vicinanza del laboratorio interessato (o il CED in caso di sostituzione di server).

- **Carico e scarico attrezzature e/o merci necessarie all'attività di manutenzione**: durante questa attività, è necessario che la movimentazione di attrezzature e merci venga effettuata prestando la massima attenzione ad eventuali pedoni e veicoli che potrebbero passare in vicinanza del laboratorio da mantenere o aree di soggetti Privati.

- **Movimentazione attrezzature e/o merci**: prestare la massima attenzione a non urtare persone o cose durante il trasporto dei materiali e delle apparecchiature.
- **Interventi in prossimità di impianti a gas**: devono essere effettuati in assoluta sicurezza, chiudendo a monte l'alimentazione della bombola stessa.

4. COSTI SICUREZZA

Le interferenze tra le attività lavorative di personale dell'ARPA.CAL e quelle dell'Assuntore incaricato delle manutenzioni preventive e correttive all'interno dei laboratori fissi danno luogo ad oneri aggiuntivi oltre quelli previsti in fase contrattuale per come stimati; inoltre le misure di prevenzione e protezione indicate nei paragrafi precedenti consentono di gestire al meglio la compresenza dell'eventuale attività di sorveglianza lavorativa posta in essere da personale ARPACAL nei confronti di personale dell'assuntore.

Nel caso specifico, per gli interventi in oggetto, sussiste sia la necessità di "segnalare", mediante appositi cartelli posti in opera, che sono in corso le attività specifiche (es. manutenzioni ai vari livelli affidati all'Assuntore, movimentazioni di carichi, etc.). Nelle "zone operative" interessate dalle attività l'accesso è interdetto al personale non autorizzato ed è comunque temporaneamente regolamentata solo l'eventuale attività di sorveglianza svolta dai dipendenti ARPACAL all'uopo preposti ed al fine di non creare pericoli da interferenze.

La stima dei costi della sicurezza è riportata nello specifico computo allegato.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVO RISCHIO DA INTERFERENZA

Integrazione e revisione del documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il presente DUVRI è un documento "dinamico", per la valutazione dei rischi effettua prima dell'espletamento dell'appalto dev'essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, forniture, affidamenti a lavoratori autonomi inizialmente non previsti. L'aggiornamento della valutazione dei rischi dev'essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase coordinamento, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.
Eventuali rischi interferenziali che subentrano dopo l'aggiudicazione della gara o durante l'esecuzione del contratto devono essere gestiti mediante un'analisi che comprenda il calcolo dei relativi oneri.

SCHEMA INDIVIUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA

DERIVANTI DA:

- **LAVORI NON DEFINITI DAL CONTRATTO DI APPALTO**
- **CONTEMPORANEITA' DI PIU' IMPRESE**
- **ALTRO (specificare)**

Nuovo rischio da interferenza	*Società interessate*	*Misure di Prevenzione e di Protezione individuate*	*Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e protezione*	*Eventuale stima dei costi per eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza*
Rischio incidente/Altro ……	▪ *Committente* ---------- ▪ *Fornitore*	Programmazione delle forniture in giorno e orari che eliminino o quantomeno riducano le potenziali interferenze		
Rischio Incidente/Proiezione materiale ……	▪ *Committente* ---------- *Fornitore*	Programmazione delle forniture in giorno e orari che eliminino o quantomeno riducano le potenziali interferenze		
Rischio Incidente/Incendio/ Esplosione ……	▪ *Committente* ---------- *Fornitore*	Programmazione delle forniture in giorno e orari che eliminino o quantomeno riducano le potenziali interferenze		
…… ……	▪ *Committente* ---------- *Fornitore*	……		

ALLEGATO 2 MODELLO DI VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL DEC PER IL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE APPALTATRICI)

Il Committente, rappresentato dal DEC _____ (oppure indicare …….) e la/le Ditta/e

……

……

Rappresentata/e da ……

……

In data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del cronoprogramma;
- altro: ……..

Eventuali azioni da intraprendere:

……

……

……

……

……

……

……

……

……

_____, lì ……..

Per il Committente il DEC

……

Per la Ditta

(Datore di Lavoro o suo Delegato)

……

ALLEGATO 3 COMPUTO METRICO ONERI DELLA SICUREZZA

Costi della sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO								
	LAVORI A MISURA								
	Costi della sicurezza (SpCat 1)								
1 / 1 PR.S.00150. 010.a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... ti con collare, comprese aste di controventatura allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori								
	SpCat 1 - Costi della sicurezza								
	Recinzione provvisionale delle cabine fisse di qualità dell'aria								
	*[16*0,5]*15,09		8,00	15,09			120,72		
	Recinzione provvisionale delle cabine mobili di qualità dell'aria								
	*[8*0,5]*15,00		4,00	15,00			60,00		
	SOMMANO...	m					180,72	6,98	1'261,43
2 / 2 S.04.010.010 .b	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 270 x 270 mm visibilità 10 m								
	SpCat 1 - Costi della sicurezza								
	Cartelli di divieto								
	*10,00						10,00		
	SOMMANO...	cad					10,00	8,12	81,20
3 / 3 S.04.010.020 .b	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m								
	SpCat 1 - Costi della sicurezza								
	Cartelli di pericolo								
	*10,00						10,00		
	SOMMANO...	cad					10,00	8,12	81,20
4 / 4 S.04.010.030 .b	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 270 x 270 mm visibilità 10 m								
	SpCat 1 - Costi della sicurezza								
	cartelli di obbligo								
	*10,00						10,00		
	SOMMANO...	cad					10,00	7,62	76,20
	Parziale Costi della sicurezza (SpCat 1) euro								1'500,03
	Percentuale 0% euro								0,00
	Sommano (SpCat 1) euro								1'500,03
	Parziale LAVORI A MISURA euro								1'500,03
	TOTALE euro								1'500,03
	A RIPORTARE								

COMMITTENTE: ARPACAL

Progettisti Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

CTP Dott.ssa Caravita Maria Anna

CPSE Centorrino Emilio

CTPE Dott. Crea Pasquale

IL RUP ARPACAL

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

Ing. Domenico Vottari

Il Datore di Lavoro ARPACAL

Il Rappresentante della Ditta Assuntore del servizio

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto per l'ARPACAL